Scuola Primaria
"G. B. Tiepolo"

Scuola dell'Infanzia
"Dalla Scola"

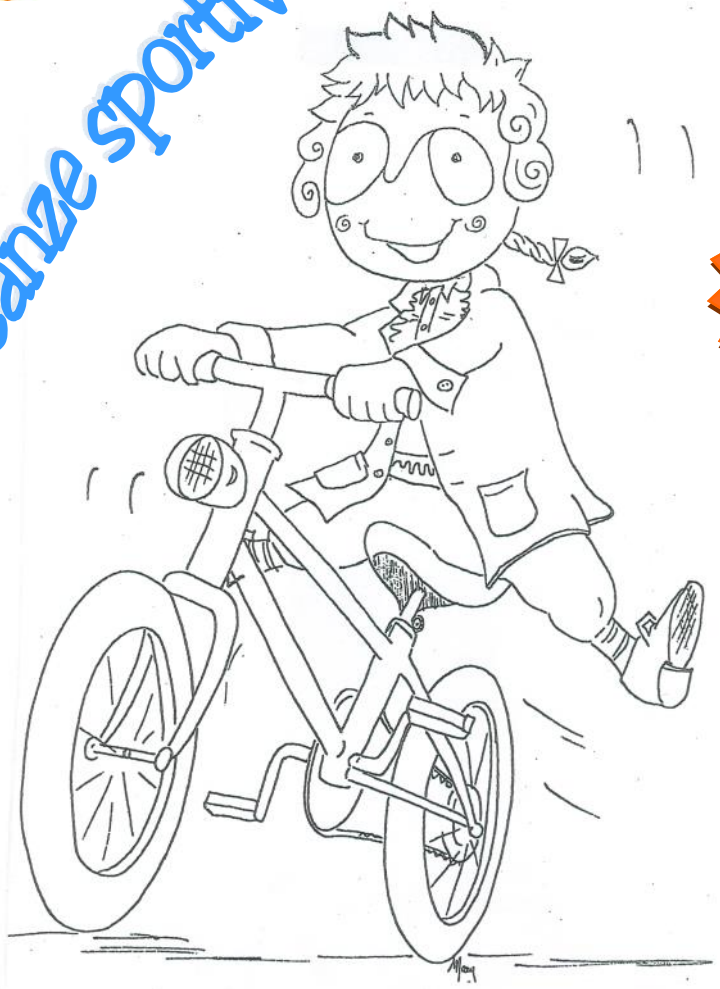
Carpe diem ... ...Junior

Anno Scolastico
2016—2017

Numero 6

Tema: gioco, sport

Buone vacanze sportive



Mi trovi su internet
www.ic4barolini.gov.it

Sommario:

Scuola dell'Infanzia	2
Classi prime	10
Classi seconde	14
Classi terze	20
Classi quarte	26
Classi quinte	32
Recensioni	11 17
Giochi	12 20

Le nostre rubriche presentate dalla Strega Tiepolina

* recensioni di libri adatti per ogni fascia di età

Scuola dell'infanzia

1 A - Coccinelle - piccoli

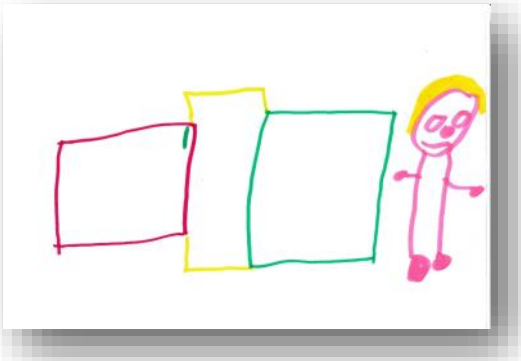
ATTIVITÀ DI LABORATORIO: IDENTITA' E MOTORIO
Ritmo, musica e movimento per esprimersi, ascoltare, rilassarsi…

Scoperta della propria identità attraverso il movimento nello spazio: Prova piacere nel movimento e nel muoversi liberamente nella spazio. Riconosce i messaggi mandati dal corpo durante il movimento con l'utilizzo di materiali diversi.

Musica e ritmo: Distingue il sè dall'altro e si mette in relazione con gli altri traendo piacere nel muoversi liberamente nella spazio interagendo con gli altri e sperimentando.

Giochi con i cerchi: Percepisce il nuovo ambiente scolastico come sicuro, si muove entro spazi delimitati interagendo con gli altri. Dentro/fuori, avanti/dietro, sotto/sopra, vicino/lontano.

Giochi con i cuscinoni (cubi e parallelepipedi): Presta attenzione per un breve periodo (5 minuti), si dispone su una linea o in un cerchio, rimane in fila in modo ordinato, rispetta il proprio turno, controlla il proprio corpo senza spingere i compagni.



"Dalla Scola"

1 B - Cavallucci marini - piccoli

LABORATORIO DELLE ATTIVITA' MOTORIE

Giochi e Sports...per la classe

Musica e ritmo**; il cerchio come confine per rispettare lo spazio di movimento personale e dei compagni. Movimento accompagnato dal ritmo. **Ascolto...ballo e mi diverto!

***Scoperta dello spazio** delimitato da un confine: strisciare come serpenti, rotolare come foglie..*

"C'è un circolo virtuoso nello sport:
più ti diverti più ti alleni,
più ti alleni più migliori,
più migliori... più ti diverti"

***Scoperta delle proprie funzioni motorie** Percorso con i cerchi: dentro-fuori, avanti-indietro. Respirazione; ascoltare il respiro veloce ed il cuore, dopo il movimento.*

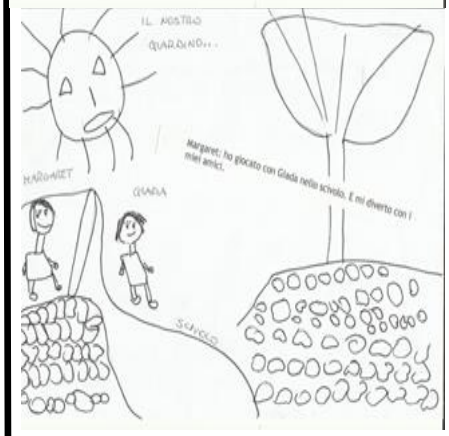
Scuola dell'infanzia

2 A - Ricci - medi

I bambini della Sez. 2°A Ricci, attraverso il disegno, ci esprimono i giochi che amano fare durante il gioco libero a scuola e a casa.
"Maestra possiamo giocare?" è questa una domanda che frequentemente le insegnanti della scuola dell'infanzia si sentono fare dai loro bambini, ma dove, con cosa possono giocare e quando?
Sono questioni sempre aperte, fondamentali per l'organizzazione della giornata dei bambini alla scuola dell'infanzia, per organizzare gli spazi e i tempi, per dare ai bambini una risposta che vada a soddisfare un bisogno fondamentale del loro essere bambini, giocare!!!

Filip: mi sono disegnato nel giardino della scuola mentre giocavo a palla con Shauray.

Frida: ho giocato nel giardino della scuola con una coccinella.



Shauray: gioco con Filip nello scivolo del giardino della scuola.

Margaret: ho giocato con Giada nello scivolo.
E mi diverto con i miei amici.

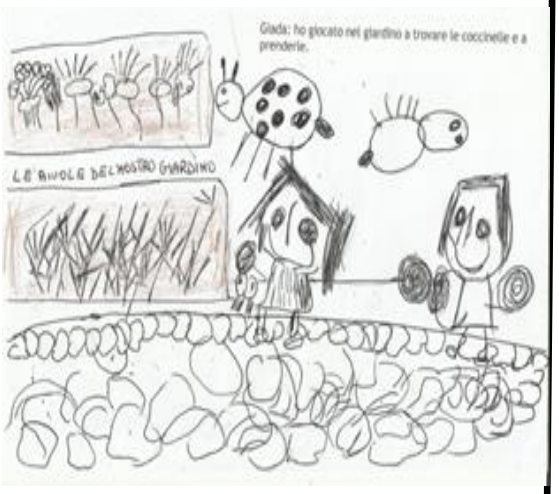
Lara: gioco con la palla.

Diletta: Gioco a prendere le coccinelle con Nassim.

“Dalla Scola”

Giada: ho giocato nel giardino a trovare le coccinelle e a prender-le.

Simone: ho giocato con Giulio alle frecce ros-se nel giardino della scuola.



Nicola: corro e cerco di prendere le farfalle.

Lara: gioco con la palla.

Ossama: è bello giocare con i miei amici a scuola.

Kasem: nel giardino della scuola gioco con Muizz a palla.

Muizz: ho giocato con Filip e Kasem a pallone.

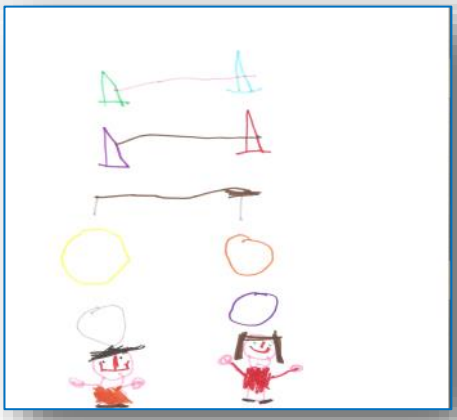
Zenab: gioco con i miei amici.

Scuola dell'infanzia

2 B - Tartarughe - medi

Una buona educazione motoria non solo aiuta il bambino a prendere confidenza con le proprie potenzialità, ma lo aiuta a definire i principi educativi per la cura del proprio corpo che lo accompagneranno per tutta la vita.

Attraverso la motricità il bambino non solo può costruire l'idea del proprio sé e degli altri, ma anche della vita stessa. Per far sì che questo avvenga è importantissimo che l'azione motoria abbia una valenza ludica, per mezzo della quale il bambino non solo entra in relazione con il proprio sé ma anche con l'altro, rispettandolo, accentandolo nella sua diversità e condividendo insieme le norme comuni della vita sociale.



Noi tartarughe abbiamo creato e "sperimentato", con il materiale presente a scuola, dei percorsi ad ostacoli, prima senza e poi con la staffetta.
Divisi in 2 gruppi abbiamo gareggiato per arrivare il più velocemente possibile a finire tutti il percorso.
In questo modo tutti, ognuno con le proprie potenzialità ed abilità, abbiamo partecipato attivamente mettendocela tutta, dimostrando entusiasmo e spirito di squadra.

“Dalla Scola”

3 A - Giraffe - grandi

Il gioco del ruba bandiera: i bambini si dividono in due squadre e si contendono il fazzoletto

Il gioco della campana: i bambini saltano con un piede dentro le caselle numerate

Il percorso motorio svolto dai bambini ha dato loro l’opportunità di seguire un itinerario di scoperta/conoscenza del corpo, ed è stato suddiviso in momenti caratterizzati da esperienze di movimento e rielaborazione. I bambini hanno rappresentato graficamente i seguenti giochi - cooperativi, di squadra e percorsi.

Napoleone dichiara guerra: i bambini dentro al proprio cerchio attendono di essere chiamati, corrono e non devono essere catturati

Giochi in palestra

Gioco del ponte: i bambini a coppie eseguono il gioco trasformandosi alternativamente in ponte

Il percorso: i bambini hanno saltato sui numeri, corso in mezzo ai coni e cerchi, rotolato su un materasso e saltato con la palla

Scuola dell'infanzia

3 B - Delfini - grandi

15 marzo 2017

Che emozione…. la prima lezione di NUOTO!!

Siamo partiti con il nostro BUS GIALLO ed abbiamo attraversato la città e poi… subito in vasca…

Ci siamo tuffati, siamo andati sotto acqua, siamo diventati pesciolini giocando e infine… ballerini in acqua!

Che bello ! Vorremmo non finisse mai…

“Dalla Scola”

I bambini della Sezione 3° B hanno partecipato al progetto “educazione motoria” patrocinato dal Comune di Vicenza durante il quale hanno imparato molti giochi.

Ecco alcune rielaborazioni grafiche della loro esperienza.

Rebecca

Sofia

I A

Sport...

...sìiiii!

A dicembre nuoto abbiamo iniziato
ogni giovedì in piscina siamo andati
quante cose abbiamo imparato.
Pesciolini siam diventati
perciò il nostro mare abbiam disegnato.

Noi pensiamo:
Lo sport mi rende felice. (Adriano)

Siamo andati nella acqua alta. (Andrea)

In piscina ho imparato a nuotare. (Nicolò)

II nuoto fa bene. (Lucia)

Mi piaceva fare la stellina. (Maddalena)

Ho imparato a galleggiare. (Francesca)

Ho imparato a nuotare. (Aurora).

Mi piace tanto il nuoto (Paola) .

Ho imparato ad andare sott'acqua (Brian).

Il nuoto mi piace tanto (Leonardo).

Mi piaceva andare sott'acqua (Gemma).

Lo sport mi fa bene (Sukleen).

Lo sport mi piace perché imparo tante cose belle. (Caterina).

Mi son piaciuti tanto i giochi nell'acqua. (Carolina).

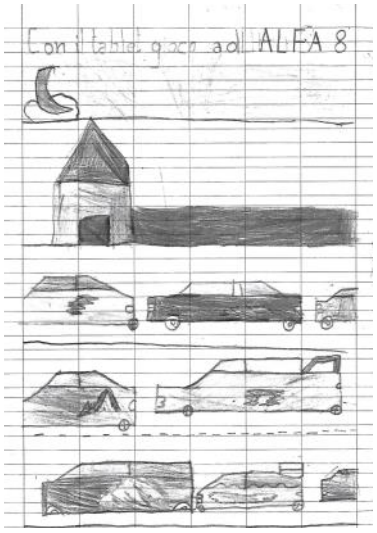
La maestra di nuoto mi ha insegnato tante cose. (Ali)

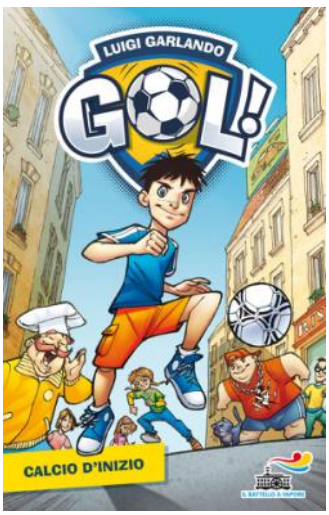
1 B

Con il tablet possiamo...

Un giorno la maestra ha chiesto a noi bambini di classe 1^ B: "Sapete cos'è un Tablet ?" Molti di noi hanno risposto: "E' quello che tiri fuori tutte le mattine dalla tua cartella, per mostrarci le immagini di animali, di oggetti e altre cose che non abbiamo mai visto o che conosciamo ma non ricordiamo il nome". Altri hanno risposto: "È un piccolo computer che si collega con Internet, che ha la tastiera interna e con cui possiamo fare tante cose ".

Possiamo...
Fare delle foto
Fare dei filmati
Ascoltare la musica
Telefonare
Guardare immagini
Scrivere e inviare messaggi
Registrare e inviare un messaggio vocale
Fare video-chiamate tramite Skype
Controllare le previsioni del tempo
Fare ricerche che mi aiutino nello studio
Fare acquisti di Tablet, Computer e altro
Scrivere una lettera
Possiamo anche giocare...

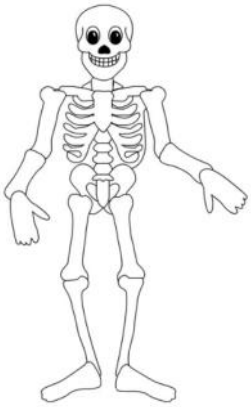




Se ti piace il calcio e ti piace leggere, ricordati che l'anno prossimo in biblioteca potrai trovare i libri della serie "GOL!" che raccontano storie di ragazzi e di sport...

... MA NON DIMENTICHIAMOCI DI GIOCARE ALL'APERTO!

Ogni giorno le maestre ci portano a giocare nel giardino o cortile della scuola perché a noi piace tanto, ma ci hanno spiegato che è anche per la nostra salute.



Infatti perché le nostre ossa crescano più forti c'è bisogno della vitamina D che produciamo solo grazie alla luce del sole; ecco perché è molto importante che ogni giorno rimaniamo un po' all'aria aperta. Quindi, cari genitori, quando vi chiediamo di portarci al parco o di lasciarci giocare in cortile sappiate che stiamo pensando alla nostra salute!

Tanti sono i giochi che possiamo fare all'aria aperta: abbiamo fatto un'indagine per sapere quali ci piacciono di più. Ecco i risultati:

	PALLONE			
	PALLONE			
	PALLONE			
	PALLONE			
	PALLONE		GIOSTRE	
	PALLONE		GIOSTRE	
BICI	PALLONE		GIOSTRE	CASETTA
BICI	PALLONE	CORSA	GIOSTRE	SKATE
BICI	PALLONE	CORSA	GIOSTRE	PATTINI
				ALTRO...

ANDARE IN BICICLETTA

GIOCARE COL PALLONE

GIOCHI CHE RICHIEDONO LA CORSA

SCIVOLO, ALTALENA...

ALTRO (pattini, skateboard, "mamma casetta"...)

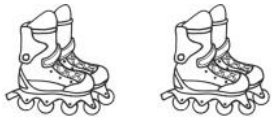
...E A TE COSA PIACE FARE ALL'APERTO?

OPERAZIONI "SPORTIVE"... OFFERTE DALLA 1 C

+ =..... PALLONI

- = ... PALLONI

+ + = ...PALLONI

 = ... RUOTE = ... SCI

1 C

Acrosticando

I bambini di 1^ C si sono sbizzarriti ad inventare acrostici e mesostici sugli sport preferiti. Lo spunto ci è stato dato da una poesia sulla primavera. Il gioco, fatto in modo collettivo, è stato molto semplice. Si sceglieva uno sport, si scrivevano le parole che ci venivano in mente e poi si guardava quali lettere potevano coincidere. L'insegnante si è limitata a guidare l'attività e a suggerire le parole legame. Superbimbi!

```
      C O M E
V E L O C I
L E P R I
M A   S O N O
    B A M B I N I
```

```
      N E I
    T U F F I
    S O N O
F O R T E
A   B O M B A
```

```
I N   B I C I
    G I R O
      C O N   G L I
  A M I C I
```

```
        C O R R I
      P A S S A
        L A N C I A
A L   P A R C O
        T I R A
    I N   P O R T A
```

```
        B O I N G !
      P A L L O N E
        S A L T O
      O K !
        E'
C A N E S T R O
```

2 A

Sport versus...

	Mi piace perché...	Non mi piace perché...
CALCIO - Nicolas Prima si fanno le formazioni e quando abbiamo finito le formazioni si comincia a giocare. Il portiere ha il compito di fermare le palle che stanno per entrare in porta, i difensori hanno il compito di proteggere la porta e i centrocampisti quando inizia la partite passano la palla ai compagni	Si fanno tanti esercizi belli 	Non mi piace tanto perché finisce subito.
CALCIO AL FEMMINILE - Beatrice Io faccio calcio con un mio compagno di scuola e gioco con la società Altair. Ho il ruolo di difensore ma vorrei essere attaccante! Ho iniziato da poco e mi piace.	... c'è una squadra che sta con te. Devi fare goal e fare in modo che non facciano goal nella tua	... per far goal ti buttano per terra o ti pestano i piedi.
GINNASTICA RITMICA - Letizia E' fatta da un sacco di movimenti tipo il salto del gatto, oppure il salto del cervo e il salto del sacco. Bisogna essere accompagnati dalla musica e bisogna seguire il ritmo.	... ci sono tante mosse eleganti per diventare sciolta. Mi piace stare con le mie compagne.	
RUGBY - Mihajlo Si deve portare la palla oltre la linea, e così fai punto. 	... si buttano al tappeto gli avversari.	Non mi piace perché ci si può rompere il braccio o la gamba
DANZA MODERNA - Alice Quando arrivo in palestra, la maestra Marina ci fa fare riscaldamento, poi ci fa provare la ruota, i giri aprendo le braccia e chiudendo le braccia, il salto lungo, jetté di lato, jetté dritto alzando la gamba. Poi ci fa fare un balletto degli elementi e ci fa fare anche un balletto libero. Non c'è niente che non mi piace di questo sport.		
PALLAVOLO - Noemi Io gioco a pallavolo ma con il gruppo dei piccoli che a me piace tanto perché ci alleniamo a correre, a palleggiare e a fare i bager.	... quando giochiamo ai mostri e resto ultima, la maestra mi dice: "Brava Noemi"	
NUOTO - Angelo Il nuoto è uno sport divertente. Vado il sabato e c'è un gruppetto di bambini che nuota con me.	... si fanno i tuffi a bomba	... quando esco è freddo.
AIKIDO - Raul Aikido è un'arte marziale e si fanno molte tecniche tipo "tenchinage" e terra- cielo. Si fanno anche dei combattimenti uno contro uno.		Si suda troppo, è faticoso, delle tecniche non mi piacciono.

... gioco elettronico

	Mi piace perché...	Non mi piace perché...
COMPUTER - Cristian G. T. a cinque è un gioco con un omino che quando vede una macchina la ruba e ha tante armi, pistole, fucili.	...si parla della vita reale e ci sono delle macchine; a me piace una che si chiama Alfa Romeo Giulietta	
WII- Giulia Esistono due tipi di giochi WII: quello dove si balla e quello dove si usa il volante. Per ballare si tiene in mano il telecomando e bisogna seguire qualcuno in TV.	Mi diverto tantissimo perché mi piacciono la musica e i balletti.	
TELEFONINO - Alexandra Non mi piace tanto giocare con i videogiochi ma alcune volte prendo il telefono di mia mamma e gioco.. Questo gioco presenta un drago e un omino che deve sconfiggerlo. **Daniel** - Sul telefono puoi installarti quello che vuoi ad esempio Clash of Clans, Clash Royale, Minecraft, Sliter.io **Cristina** - Con il telefono gioco a Barbie principessa: bisogna pettinare i capelli, tagliarli e poi vestire la Barbie.	... mi fa ridere. ... puoi giocare da seduto	...non mi piace perdere. ... fa male agli occhi.
NINTENDO 3 DS - Francesco Il Nintendo 3 DS XL è come una scatoletta ha due schermi ed ha pure dei pulsanti: il pulsante HOME e delle freccette con i pulsanti A B C X	... mi piace passare i livelli uno ad uno.	... puoi perdere la vista

WII SPORT - Ermanno

La WII sport è molto bella: c'è booling, minigolf, tennis, insomma è bella. Devi prendere un telecomando bianco e lo muovi e dentro alla televisione c'è un uomo virtuale che fa il lancio che hai fatto tu.

GIOCHI IN CORTILE

Rawen - A BONA si gioca così: uno conta fino a 15, poi dice "Bona" e gli altri vanno a nascondersi e quello che conta li cerca ma non deve prenderli; se l'ultimo va dove era chi stava contando e dice "Bona per tutti" allora sono tutti liberi.

Cristian Pe. - Con tre cerchi si fa un CASTELLO; devono esserci sei castelli che devono essere distrutti da quattro palloni tirati dalle due squadre. Chi distrugge tutti i castelli ha vinto.

Yeshnita - Il mio gioco preferito è UOMO NERO: un bambino è da una parte e sono dall'altra parte e lui li deve prendere. Mi piace perché si deve correre e non farsi prendere.

2 B

I giochi di una volta...
... raccontati dai bambini di oggi

In occasione della settimana dello sport le insegnanti delle classi seconde hanno organizzato alcuni giochi della tradizione popolare. Questi giochi vi verranno spiegati dai bambini della classe 2 B con l'augurio di praticarli con i vostri compagni e amici.

Mosca cieca nasce come gioco di intrattenimento di gruppo negli anni del dopo guerra in Italia. Possono partecipare al gioco da un minimo di dieci ad un massimo di trenta giocatori. Per giocare a mosca cieca serve solo un fazzoletto con cui bendare un bambino che conta e uno spazio ampio, meglio se all'aperto. All'inizio, tramite una conta, si decide il bambino che sta "sotto". Egli viene bendato con un fazzoletto legato dietro la testa. I compagni, tenendosi per mano, fanno un girotondo intorno a lui cantando una canzoncina o una filastrocca. Il bambino bendato dopo un po' grida: "alt!" e tutti devono fermarsi e tacere mentre lui indica un giocatore che deve lasciare il girotondo entrando nel cerchio. La mosca cieca cercherà di prenderlo e di indovinare il suo nome toccandogli la faccia o facendogli delle domande. Non ci sono né vinti, né vincitori, lo scopo del gioco è divertirsi.

Bandiera è un famoso gioco di destrezza, astuzia e movimento che si pratica in palestra o all'aperto. Possono partecipare da un minimo di dieci ad un massimo di quaranta bambini divisi in due squadre. La bandiera rappresentata da un fazzoletto, bandana o pezzo di stoffa è lo strumento necessario per realizzare il gioco. Per prima cosa si delimita il campo da gioco, poi l'insegnante si mette sulla linea di demarcazione al centro. I partecipanti si dividono in due squadre equilibrate. Ogni giocatore ha assegnato un numero. L'insegnante tende il braccio lasciando penzolare il fazzoletto e poi grida un numero. La coppia di giocatori di squadre opposte ma con lo stesso numero scatta quindi correndo verso il centro del campo con l'obiettivo di prendere il fazzoletto. Chi arriva per primo, oltre a prendere la bandiera, deve anche stare attento mentre ritorna verso la pro-

pria squadra perché l'avversario può inseguirlo e se lo tocca il punto lo prende lui. Se invece il bambino che afferra la bandiera per primo riesce a tornare nella propria riga di squadra senza essere toccato guadagnerà un punto. Una volta esaurita la corsa i giocatori ritornano ai loro posti, la bandiera vene ripresa dall'insegnante e la partita continua con la chiamata di altri numeri. Vince la squadra che ottiene un maggiore punteggio rubando più bandiere.

Quattro cantoni è un gioco che si gioca all'aperto o in una stanza grande. I giocatori devono essere cinque. Un giocatore sta al centro mentre gli altri stanno nei quattro cantoni o angoli dello spazio di gioco che è più o meno un quadrato. I partecipanti devono scambiarsi di posto occupando il cantone libero senza farsi anticipare da chi sta nel mezzo. Chi rimane senza angolo va nel mezzo.

– Insomma, dici che sarebbe una vera squadra di basket?

Stekko sapeva che l'amico aveva un modo di raccontare le cose che non sempre rispecchiava la realtà al cento per cento.

– Ti ho detto che si sono già trovati una volta. Non sono ancora in tanti, ma ci sono sia un allenatore che una palestra.

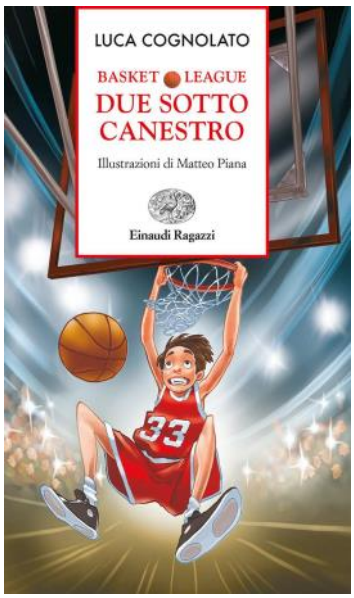
Fiacca pedalava in maniera lenta, dondolando pericolosamente a destra e a sinistra, con lo zaino su una spalla sola e gli occhi socchiusi.

– E come si chiama?

– Chi?

– La squadra. Come si chiamano? Avranno un nome!

– Mah, non lo so. Questo non l'ho chiesto. Però so dov'è la palestra e so quando fanno allenamento. Mi sembra di aver chiesto a Checco le cose piú importanti, non puoi stressarmi con tutte queste domande!



Un libro adatto a te...

2 C

Lo sport ci unisce

Lo sport ha il potere di cambiare il mondo.

Ha il potere di suscitare emozioni.

Ha il potere di unire le persone come poche altre cose al mondo.

Parla ai giovani in un linguaggio che capiscono.

Lo sport può creare speranza dove prima c'era solo disperazione.

E' più potente di qualunque governo nel rompere le barriere raziali.

Lo sport ride in faccia ad ogni tipo di discriminazione.

Nelson Mandela

Durante la settimana dello Sport abbiamo letto questa frase in classe e abbiamo cercato di capire che cosa volevano dire le frasi di Nelson Mandela, un uomo famoso per il suo senso di giustizia e di pace. Molti sono stati i nostri pensieri e siamo arrivati a pensare che lo sport unisce tutti i popoli perché ha una lingua che tutti capiamo.

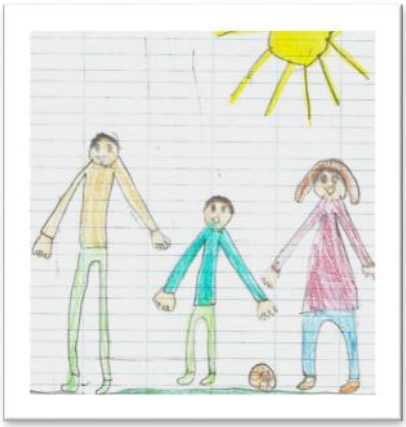
Ecco allora dieci regole da leggere e seguire:

1. Lo sport ci rende tutti uguali. Non dobbiamo essere invidiosi di chi è molto bravo, ma dobbiamo imparare da lui per diventare bravi anche noi.
2. Fai il tifo per chi vuoi e rispetta anche gli altri tifosi.
3. Non ci devono essere differenze tra i giocatori, nè offese.
4. Non escludere gli altri dal gioco.
5. Per essere un bravo sportivo quando vinci esulta senza offendere chi ha perso.
6. Fai sport dovunque, ma ricorda di rispettare sempre le regole.
7. Se l'avversario si fa male, aiutalo a riprendersi perché essere sportivi vuol dire rispettarsi.
8. Se sei bravo nello sport non vantarti, gli altri vedono già la tua bravura.
9. Non barare per cercare di vincere a tutti i costi: non sarebbe una vera vittoria.
10. Ci vuole molto impegno nello sport, solo così diventi bravo e capace.

Che ne dite? Non è poi così difficile rispettare queste regole!

2 D

Quando gioco con mamma e papà

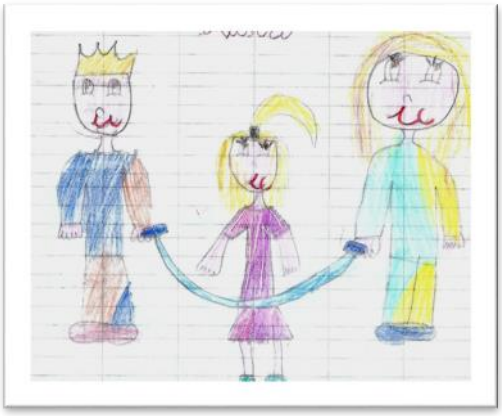


Mi diverto a giocare a calcio con la mia mamma e il mio papà. Riccardo

Quando sono con mamma e papà non facciamo altro che divertirci insieme… all'uscita da scuola e per tutto il pomeriggio: quando arriva la sera, poi, ci mettiamo sul lettone e ci coccoliamo: Federico R., Tommaso

Io gioco con mamma e papà quando non sono al lavoro. Sul divano ci facciamo il solletico e quando mi stanco di ridere mi addormento felice: Divine, Valeria, Gabriel.

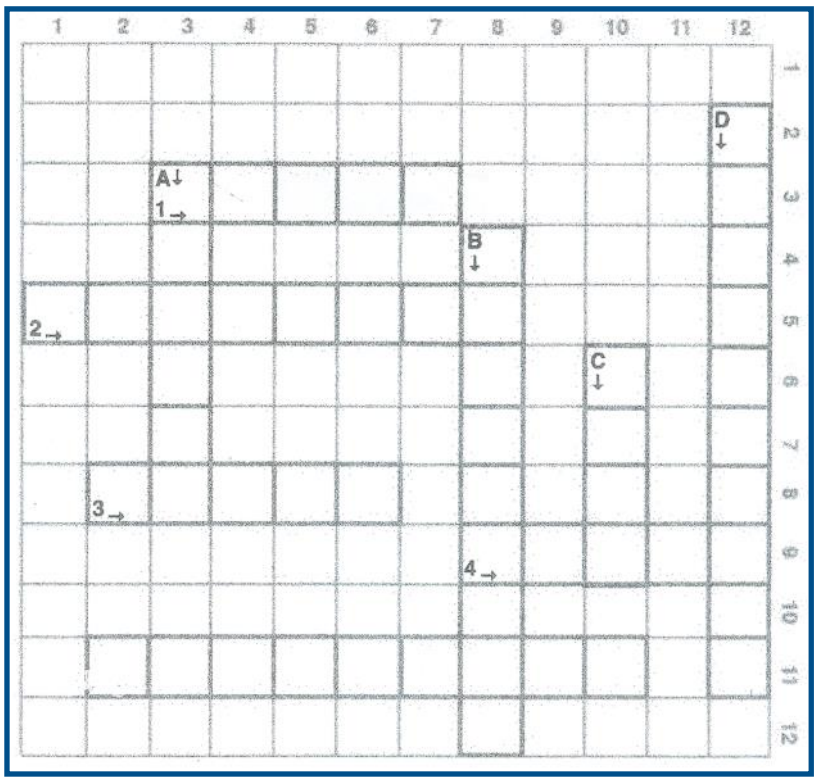
Quando i miei genitori non sono al lavoro trascorrono molto tempo con me. Saltiamo la corda e aspettiamo sempre il nostro turno. Sara S.



Al pomeriggio gioco con mamma e papà insieme facciamo dei lavoretti e li appendiamo sul muro nella mia cameretta. Asia, Alyssa e Yasmin

Gioco spesso con mamma e papà. Quando vengono a prendermi a scuola andiamo al parco e insieme facciamo volare l'aquilone: un vero spasso. Valeriu, Danilo, Denis, Miriam V., Sara J., Emiriano, Federico P., Vasilisa, Lorenzo

Io e i miei genitori giochiamo alla sfilata di moda: ci truccchiamo come matti.
Miriam F.



ORIZZONTALE:

1 - Imbarcazione spinta e manovrata con una pagaia. Nome di una disciplina olimpica.

2 - Corsa, salto, lancio del peso e del giavellotto appartengono a questa disciplina olimpica.

3 - Sport che consiste nel combattimento corpo a corpo di due avversari.

4 - Sport giocato da due squadre su un campo diviso da una rete ed una palla da fare cadere nel campo avversario..

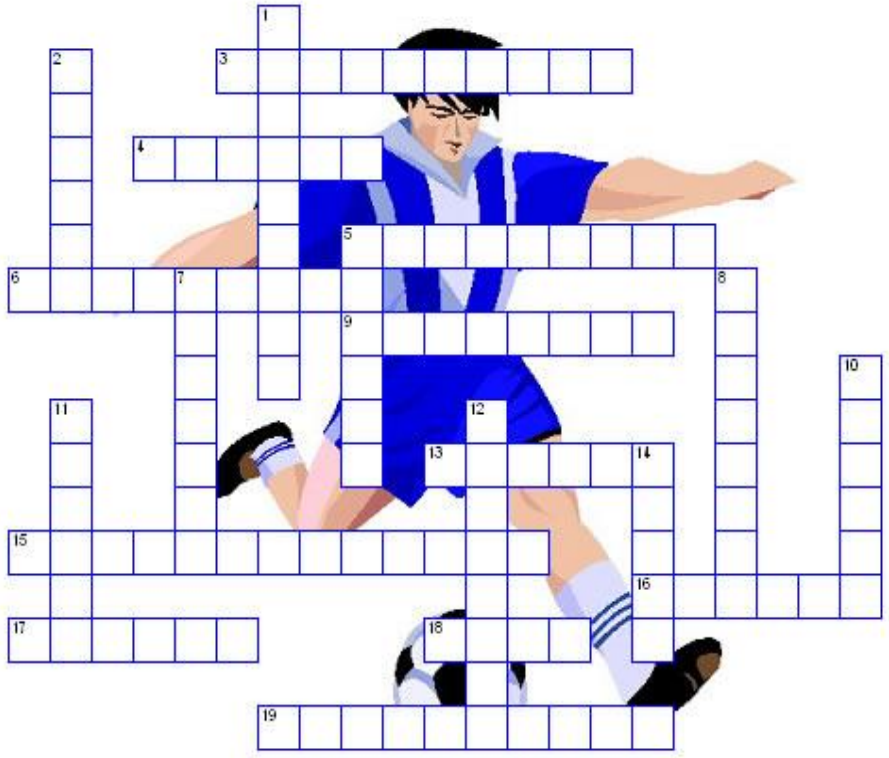
VERTICALE:

A - Lo sport più amato dagli italiani.

B - Si gioca con racchette ed un volano.

C - Arte marziale, sport da combattimento nato in Giappone.

D - Sport di squadra acquatico che si gioca con una palla.



Orizzontali

3. LO SEGNALA IL GUARDALINEE
4. LA SQUADRA IN TRASFERTA
5. LI HANNO LE SCARPE DA CALCIO
6. SONO DAVANTI AL PORTIERE
9. PUO' ESSERLO UN GOL
13. CALCIO D'ANGOLO
15. SI FA PRIMA DI ENTRARE IN CAMPO
16. CI SI RECA PER VEDERE LA PARTITA
17. LA MASSIMA PUNIZIONE
18. GOL!
19. PARTITA CHE NON DA' PUNTI O TROFEI

Verticali

1. LE DA' L'ARBITRO
2. SI APPLICANO IN CAMPO
5. SOSTENGONO LA SQUADRA
7. I MINUTI DI GIOCO
8. E' SOPRA LA TESTA DEL PORTIERE
10. E' DIETRO LA MAGLIA
11. GIOCATORI PER SQUADRA
12. PUO' TOCCARE LA PALLA CON LE MANI
14. DOPO IL GIALLO

3 A

Allenati nel gioco!

VIVA LO SPORT! #1

C	A	M	P	O	P	A	L	L	A	V	O	L	O	A	S
G	B	E	T	P	U	O	I	T	N	A	U	G	A	R	E
I	I	O	I	I	G	O	L	T	I	R	O	L	C	C	O
N	U	S	B	V	I	N	I	O	E	T	S	A	I	H	R
N	T	C	I	C	L	I	S	T	A	R	N	C	P	I	T
A	F	L	O	G	A	T	P	U	N	T	I	I	P	F	I
S	T	R	O	R	T	N	E	T	U	F	F	O	I	F	B
T	S	P	E	S	O	A	V	A	L	C	A	T	O	U	R
A	T	T	I	L	S	F	R	A	C	C	H	E	T	T	A

1. Cancella nello schema le parole elencate. Le puoi trovare in verticale, orizzontale o diagonale, da destra a sinistra e viceversa. Le lettere che rimangono, scritte in successione, formeranno la "frase chiave".

FRASE CHIAVE .....

ARBITRO
ARCHI
ASTE
BOB
CAMPO
CICLISTA
CLAVA
CORSA
FANTINO
GARE
GINNASTA
GOLF
GUANTI
IPPICA
NUOTO
PALLAVOLO
PESO
PISTA
POLO
PUGILATO
PUNTI
RACCHETTA
RETI
RUOTA
SLITTA
TIRO
TUFFI
TUFFO
TUTA

MANGI IN MODO SANO? FAI TANTO SPORT

Mangia la carne e il pesce,
mangia le verdure molto spesso.
Segui una dieta varia: mangia un po'
Di tutto senza esagerare con le quantità,
mangia frutta e verdura a volontà!
Non esagerare con dolci, patatine,
snack o merendine,
mangia tante vitamine!
Ogni mattina fai un'abbondante
Colazione, gustala con calma e poi gioca con la mamma!
Mangia tanta frutta e tanta verdura,
fai tanto sport e non aver paura!

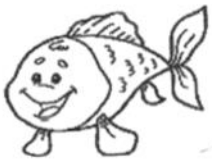
(Daniel, Tamara, Rayan, Guglielmo)

NON ESAGERARE...

Non esagerare con dolci e merendine
Diventerai grasso come le brioscine!
Segui una dieta varia, mangia un po' di tutto
E la tua bellezza sarà straordinaria.
Compra frutta in omaggio e avrai molto coraggio!
Ogni mattina fai un'abbondante colazione
È giusto per la tua sana alimentazione.
Salta, corri e gioca e sarai magro in tutto il mondo!
Fai nuoto e adorerai il gioco!

(Julija, Edoardo, Rida, Noel)

MANGIO IN MODO SANO



Mangia pesce e carne

Ti farà diventare grande.

Mangia un po' di tutto

Ti farà bene al corpo.

Non esagerare con dolci e patatine

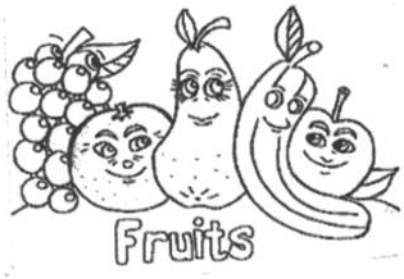
O con snack e merendine.

Gustala con calma l'abbondante colazione,

mangia tanta verdura e tanta frutta

e anche l'insalata che fa bene alla salute!

(Favour, Matteo, Aliou, Mohammad)



MANGIARE SANO FA BENE

Ogni mattina bevi il latte

E mangia una sola merendina.

Mantieni una buona alimentazione

E farai una buona azione.

Mangia la verdura e avrai una testa dura!

Se poi mangi i ceci avrai tanti dieci!

Se mangi il melone avrai un grosso pancione!

Oggi ho mangiato gli spinaci

E la mamma mi ha dato tanti baci.

E se mangi anche il pesce

Vedrai come il tuo corpo cresce!

(Anna, Christina, Stefan, Sofia)

3 C-D

A tutto sport

Il mio sport preferito è la pallavolo.

E' uno sport di gruppo e si gioca con una palla. Il campo di pallavolo è abbastanza grande e in mezzo c'è una rete che lo divide in due; i giocatori lanciano la palla cercando di farla cadere nel campo avversario e, se la palla non viene respinta con un palleggio o un baker, si fa un punto.

Questo sport mi piace perché adoro giocare con la palla e correre.

Crina 3 C

Il mio sport preferito è la Break dance.

E' uno sport molto bello e si fa in gruppo, infatti il nostro gruppo è molto unito.

Il nostro insegnante non ci fa certo annoiare, anzi ci fa divertire tantissimo. Si pratica in palestra e bisogna rispettare le regole. Ci sono mosse acrobatiche come, per esempio, la verticale o la ruota e, per questo, mi sento molto agile. Insieme creiamo delle coreografie per i saggi.

Il nostro allenatore ci fa esercitare e ci insegna tante mosse. La break dance è uno sport che non mi mette ansia perché non devo fare goal per essere felice.

Giovanni 3 C

Il mio sport preferito è la ginnastica ritmica.

Pratico questo sport da quando avevo tre anni. Mi alleno il martedì e il venerdì.

Prima di iniziare a ballare mi devo riscaldare e lo faccio con vari esercizi come il "ranocchietto che consiste nel mettersi a pancia in giù, con le gambe che formano praticamente un triangolo ed il busto in su; poi faccio ottanta circonvoluzioni, cioè cerchi con le braccia e infine la spaccata che è un esercizio molto efficace per le gambe- Usiamo anche degli attrezzi: il cerchio, le clavette, il nastro e la palla.

La cosa che mi piace di più sono le divise che indossiamo che si chiamano "body".

Il primo giugno faremo il saggio di ciò che abbiamo imparato. Le insegnanti ci metteranno delle musiche e noi balleremo e così anche gli altri gruppi facendo balli diversi.

Giorgia 3 D

Il mio sport preferito è il nuoto.

In piscina s' imparano tante cose, per esempio, a nuotare a "cagnolino", a "siluro", a "razzo" e a "stella". A me piace molto fare il "siluro", la "stella", tuffarmi e andare sott'acqua, però non mi piace molto fare i tuffi di testa perché, a volte, mi faccio male.

La piscina che frequento è molto grande. All'ingresso c'è la sala d'attesa per riposarsi e il bancone delle informazioni, poi ci sono i tornelli per il controllo in entrata e, infine, gli spogliatoi. Qui, quando siamo pronti, arriva uno dello staff e ci accompagna dalla maestra e così inizia la lezione. Io, di solito, nuoto nell'acqua alta un metro e mezzo, ma ultimamente, sono andata in quella alta due metri e mezzo perché il mio corso ha un rialzamento.

Qualche volta, per fare i tuffi, vado nell'acqua alta tre metri.

Alla fine della lezione torno a casa e aspetto paziente un'altra nuova, bella lezione.

Nicoletta C. 3 D

Lo sport che pratico è la ginnastica ritmica. Ho iniziato a tre anni, dopo a cinque ho smesso, ma quest'anno ho ricominciato.

Quando faccio ginnastica mi diverto molto perché imparo cose nuove e divento sempre più elastica e più dritta.

La lezione inizia con il riscaldamento dove facciamo una corsetta e il ranocchietto, dopo cominciano gli esercizi come il "ponte", la "spaccata", la "ruota", l'"equilibrio", il "passè", ecc...Usiamo anche tanti attrezzi come la palla, il cerchio e il nastro che è il mio preferito.

Per il saggio di fine anno indosseremo un body di colore blu.

Farò ginnastica ritmica anche i prossimi anni.

Nicoletta T. 3 D

Il mio sport preferito è l'equitazione.

Mi piace tantissimo perché sto a contatto con la natura e soprattutto con il mio animale preferito: il cavallo.

Il cavallo che cavalco si chiama Mirca ed è una "lei". E' sempre per ultima in fila perché, altrimenti, comincia a scalciare gli altri cavalli. E' molto testarda e dispettosa, non ascolta quasi mai e fa tutto di testa sua. E' bellissima, il suo manto è color marrone ed ha una macchia bianca che parte dalla fronte e arriva fino al muso.

Io ho iniziato a fare equitazione a circa quattro anni (non arrivavo nemmeno alle staffe da quanto ero piccola). I miei maestri mi hanno insegnato delle regole molto importanti, per esempio quella di non alzare troppo le redini perché può dar fastidio al morso del cavallo e rischiare di essere disarcionati.

Una volta mi hanno detto che i cavalli gonfiano tanto la pancia quando non vogliono essere montati. Per mettere la sella e legarla bene, bisogna aspettare che la pancia si sia sgonfiata.

Al cavallo si può dare da mangiare soltanto mele, carote e zuccherini perché altri cibi potrebbero farlo star male.

Per praticare questo sport indosso sempre il casco che serve a proteggere la mia testa, i guanti per avere una presa migliore sulle redini, gli stivali alti e la cintura per proteggere la schiena.

Con il cavallo, posso andare al passo, al trotto e al galoppo. Sono io che gli do l'ordine sia per fermarlo che per farlo correre.

E' importante instaurare con il cavallo un rapporto di amicizia stretta e di fiducia se si vuole che l'animale si fidi di te.

Quando si smonta da cavallo, bisogna prendersene cura pulendolo e strigliandolo.

Io adoro fare passeggiate a cavallo perché mi sembra di essere un gigante appena salgo in sella.

Veronica 3 C

Il mio sport preferito è il Minibasket.

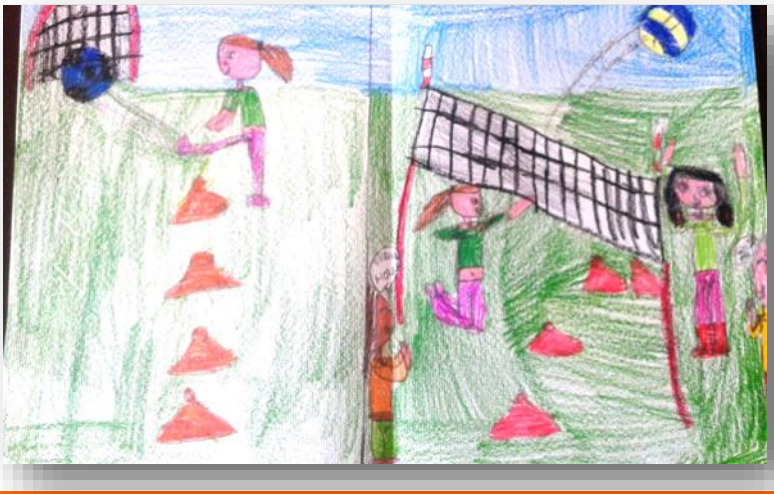
Mi alleno ogni giovedì e mi piace perché posso giocare e imparare. Io giocherò sempre perché da grande vorrei fare il giocatore di basket e per questo vado sempre a vedere le partite per imparare meglio. Diventerò un giocatore molto bravo e vincerò tante coppe.

I miei compagni di squadra sono molto bravi e si chiamano: Mandeep, Jasmine, Maddalena, Noel, Marco e Mattia. La nostra maestra si chiama Michela.

Ranvir 3 D

4 A

"Pane , burro e marmellata..."



Il giorno 10 maggio 2017, la nostra classe (4 A), insieme alle altre due quarte, alle terze e alle quinte della scuola G.B. Tiepolo, si è recata ai campi di rugby del parco Retrone, per partecipare all'evento sportivo

"Pane, burro e marmellata...

energia in movimento ".

Alle 8.10, due grandi autobus sono venuti a prenderci a scuola e ci hanno portato a destinazione.

Il tragitto è stato divertente perché eravamo stretti uno all'altro e a stento rimanevamo in equilibrio, aggrappandoci qua e là.

Giunti a destinazione, abbiamo cercato il nostro accompagnatore che ci aspettava puntuale all' ingresso dei campi da gioco per condurci alla stazione di partenza.

Abbiamo subito notato che l 'adesione a questo evento è stata notevole; erano infatti moltissime le scuole presenti, ed è per questo che siamo stati suddivisi nei vari campi a disposizione. Fortunatamente a noi è toccato il campo sintetico, così non ci siamo infangati, vista la pioggia della notte.

La nostra classe è stata divisa in due gruppi, ciascuno dei quali è stato affiancato a bambini di altre scuole.

La prima stazione riproduceva il gioco del calcio, e ad alcuni di noi, specialmente ai maschietti, è piaciuta molto. Si doveva eseguire uno slalom per far avanzare il pallone e portarlo di fronte alla porta, tentando alla fine di fare goal.

Al termine di ogni attività, dovevamo sistemarci lungo la linea bianca che segnava il confine di ogni campo , per attendere che ci accompagnassero alla stazione successiva.

La seconda tappa non rappresentava uno sport preciso, bensì un gioco, "canguri e coyotes". Anche qui siamo stati divisi in due gruppi, alcuni facevano i coyotes e altri i canguri. Questi ultimi, saltellando a piedi uniti, dovevano cercare di raggiungere il lato opposto del campo senza farsi prendere dai loro avversari che, a loro volta potevano solo allungare le braccia essendo inginocchiati.

Ci siamo divertiti tantissimo !

Nella terza stazione ci è stato proposto il ba-

sket: suddivisi in più squadre , dovevamo accumulare punti in base al numero dei canestri fatti.

Dopo il basket ci attendeva la pallamano, interessante anche se un po' complicato nell'esecuzione perché si dovevano saltare degli ostacoli per poi lanciare le palline all'interno di tre buche.

Nella quinta stazione abbiamo avuto il piacere di conoscere il volano, un gioco simile al tennis.

La sesta e ultima stazione proponeva la pallavolo, uno sport che la nostra classe ha avuto modo di praticare molte volte nell'ambito del progetto sport .

Al termine di tutti i giochi ci siamo abbracciati con entusiasmo come al termine di una sfida e affamati ci siamo diretti verso il punto di ristoro.

Qui ci sono stati offerti panini con la marmellata e latte al cacao. Ci voleva dopo un'intensa ora di giochi!

Ecco alcuni nostri pensieri su questa giornata super sportiva:

Reilla e Adhya: -E' stata una delle uscite più belle che abbiamo mai fatto!

Stephanie:- L'attività che mi è piaciuta di più è stata il volano.

Alessandro:-Una giornata da non dimenticare

Ludovica:- E' stato tutto molto bello!

Marko:-A me è piaciuto tantissimo e mi sono divertito molto.

Michelle:- Questa giornata resterà indimenticabile per me!

Alice:- Siamo ritornati a scuola stanchi, ma felici.

Aleksa: - E' stato tutto molto bello ! Non dimenticherò mai questa giornata!

Matteo:- Mi sono proprio divertito!

Giorgia:-Una giornata molto bella e divertente per me!

Mati:-Giornata indimenticabile!

Che dire... arrivederci al prossimo anno!

(Reilla e Adhya-Giorgia-Stephanie- Alessandro-Ludovica-Marko-Matteo-Michelle-Mati-Alice e Aleksa).

4 B

Lettere ai nostri campioni dello sport..

Quest'anno tra le varie tipologie di testo abbiamo scoperto anche la lettera. Durante la settimana dello sport, tra le varie proposte dei nostri insegnanti, è nata una fantastica idea. Ci siamo divertiti nello scrivere delle simpatiche letterine ai nostri idoli.

Vicenza, aprile 2017

Caro Massimiliano Rosolino,

ti scrivo perché sei il mio campione preferito di nuoto. Tu devi sapere che io vado a nuotare due volte alla settimana lunedì e mercoledì e mi piace molto. Vorrei chiederti a che età hai iniziato a nuotare? Chi è stato il tuo primo maestro di nuoto? A che età hai iniziato a partecipare alle gare? Quando sei diventato un nuotatore professionista quante ore al giorno ti allenavi? Che emozione hai provato quando hai vinto la tua prima medaglia alle Olimpiadi? Ti chiedo di mandarmi un autografo, ti saluto e ti abbraccio.

Cristian Bodiu

Caro Lebron,

Amiamo lo sport, soprattutto il basket è tu sei il nostro giocatore preferito; ci piace imparare da te.
Perché sei così forte? Sei il nostro miglior giocatore dell'NBA, abbiamo anche la maglietta della tua squadra e sulla playstation 3 facciamo a gara per prenderti nelle nostre squadre. Ci è piaciuta la stoppata che hai fatto alla finale, eravamo contentissimi che avevate vinto però quest'anno sarà difficile.

Abbracci da Mattia Maglione e David Calin

P.S.: Ci siamo dimenticati di dirti che ti guardiamo sempre su YouTube (le partite) ed anche che ci piacerebbe ricevere una tua foto con autografo.

Caro Jigoro Kano

Vorrei chiederti, perché hai inventato il Judo? Io so poco di te. So che eri Giapponese, che quando hai aperto la prima palestra di Judo c'erano otto iscritti e che sei morto sul battello che ti riportò in patria. Tra qualche mese sarò cintura verde e mio papà verrà a fare Judo con noi. Io non so fare Harai goshi, mi potresti aiutare con la tua saggezza? Grazie per avermi ascoltato e ora mi impegnerò a fare Harai goshi. Ti prometto che diventerò cintura nera ultimo dan. Un caro saluto da Elia Di Filippo

Caro Leo Messi,

Ti scrivo perché vorrei dirti che sei il mio calciatore preferito. Mi piaci perché sei forte, coraggioso e famoso. Vorrei essere come te. Ti ho visto giocare più volte tramite computer e TV. Mio padre vorrebbe che io mi impegnassi come te, ma non tutti sono costanti come te negli allenamenti. Ieri mi sono allenato con mio papà e mio nonno sotto casa e devo dire che pur mettendocela tutta, ahimè, non sono ancora arrivato al tuo livello. Mi piacerebbe vederti di persona e avere un tuo autografo da appendere nella mia camera. Spero un giorno di diventare anch'io un calciatore altrettanto famoso quanto te ed avere l'onore di giocare nella tua squadra.

Ciao. Un tuo ammiratore Amir Canale

Cara Sindi

Ho scelto Zumba perché mi sembrava adatto per me. Sembrava attivo, bello e soprattutto sportivo ma ti devo chiedere se facciamo gare, saggi e altri balletti. Mi diverto molto perché per riscaldarci giochiamo e poi balliamo. Ci leggi una storia e poi la imitavamo davanti a tutti. E in alcuni momenti scoppio a ridere e divento rossa come un peperone, perché sono timida. Mi piace venire a zumba perché quando è Pasqua, Natale, Halloween, Carnevale è divertente sai perché? Per esempio a Carnevale ci fai travestire e anche per le altre feste.

Bene io penso di averti detto tutto. Ti saluto ciao!!!! Eleonora Mazzeo

P.S.: anche se non sei una campionessa e milionaria io ti vorrò sempre bene

Caro Paulo Dybala

Sei il mio idolo, quando gioco a calcio mi ispiri molto. Vorrei essere come te, mi piacerebbe avere il tuo autografo. Ho visto la partita che hai fatto e devo dire che è stata molto bella. Tu e Higuain siete una bella coppia, quando giocate insieme fai delle bellissime giocate e di quei goal che mi fanno venire voglia di imitarti. Oggi ho una partita e spero di riuscire a fare delle belle azioni come le fai tu. Spero che la Juventus riesca a vincere lo scudetto e la coppa dei campioni. Baci e abbracci da Mattia Napoleone

Caro Dybala,

tu sei sempre stato il mio idolo da quando avevo 4 anni; io credo che un giorno potrò diventare forte come te è spero che tu potresti diventare il miglior mister del mondo è mi insegni tutte le cose fondamentali per essere il miglior giocatore del mondo. Di te mi piace tutto anche la tua esultazione quando fai goal micidiali.

P.S.: se potresti fondare una squadra mi chiameresti per giocare con te?
Mc Calistus Ariguzzo

Caro Cristiano Ronaldo

Sei il mio campione di calcio preferito e io sono un tuo fan; desidererei un tuo autografo, ma non piccolo uno grande come la mia mano. Nella finale sei stato grande, io ti adoro sei un grande; è penso che tu mi batteresti sicuramente, voglio che tu continui così. Ti ho mandato questa lettera perché sei un campione.

Ti mando tanti abbraccii. Rodrigues Payel

Carissimi insegnanti

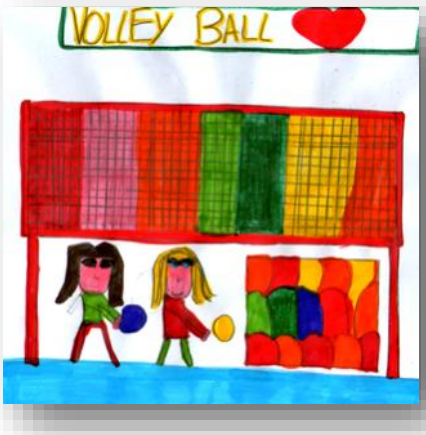
Vi scriviamo questa lettera per parlarvi della nostra sportiva preferita: Michelle della scuola di ballo The Next Step. La traduzione di questo nome è "un passo alla volta": stiamo parlando di una serie televisiva che danno in tv, sul canale Boing. Michelle è il nostro idolo perché balla e fa le capriole nella stessa coreografia e non è una cosa da tutti; è bravissima, così precisa nei movimenti e balla canzoni davvero difficili e molto ritmate, fa in modo che una cosa difficile sembri facile. A volte si arrabbia ma solo quando è nervosa, in realtà è buona, molto gentile e premurosa, dà il massimo, da tutto quando balla nei concorsi; infatti è considerata una sportiva corretta e onesta. Se perde non si abbatte e dice che ce la farà la prossima volta, al contrario degli altri che si arrabbiano e non si congratulano con i compagni o gli avversari. Noi sogniamo di diventare come lei perché siamo convinte che chi tiene duro vince sempre e questo è importante anche nelle difficoltà. Un caro saluto. Giorgia D'Antoni e Rebecca Serra

Cara Maurizia Cacciatore

Voglio dirti con grande onore quello che provo per La pallavolo. Per me la pallavolo è armonia, è felicità, e quando si vince con la propria squadra è emozione. La pallavolo è come una chiave che apre qualsiasi porta, e quando si apre trovi il mondo dello sport. Ti chiedo se hai mai provato le stesse sensazione. Un giorno spero di essere come te, una campionessa perché la pallavolo è la mia passione. Spero un giorno di poterti incontrare per parlarne da vicino ed avere da te dei suggerimenti importantissimi per la mia crescita sportiva.

P. S.: Anche se non ti conosco, per ora, abbiamo una passione che ci unisce, a me non importa se sei milionaria o una cittadina normale; quello che so è che il mio cuore batte forte per te.

Ti mando un bacio e un abbraccio. Miracle Otubu



Carissima Vanessa Ferrari,

tu sei la nostra campionessa che ci continua ad ispirare nel fare ginnastica Ritmica. Sei veramente il nostro idolo. Tutte le volte che vediamo una tua foto, ci viene voglia di ballare. In più tra poco faremo una gara e tu sei la persona che ci dà fiducia. Quando ti guardiamo prendiamo coraggio per fare la gara. Ci ispiri veramente tanto. Ti mandiamo questa lettera con tutta la nostra ammirazione, perché tu sei una campionessa vera. Ti adoriamo tanto.

P. S.: ti piacerebbe venire ad una nostra gara? Per noi sarebbe un grande onore
Tanti saluti e abbracci. Alba Pretto e Larisa Bulancea

(continua a pagina 38)

4 C

Un altro tuffo nel... SE FOSSI

Se fossi un animale sarei un uccello, perché mi piace volare.

Se fossi un colore sarei il giallo, perché mi sento il sole .

Se fossi un oggetto sarei una carta politica, perché mi piace viaggiare.

Se fossi un agente atmosferico sarei un arcobaleno, perché porterei l'allegria.

Se fossi un frutto sarei l'arancia, perché è succosa e dolce.

Se fossi una stagione sarei la primavera, perché sentirei il profumo dei fiori.

Se fossi una mamma starei con mio marito e con i miei figli.

Se fossi un sentimento sarei la felicità, perché mi sento sempre così.

Elena

Se fossi un animale sarei un lupo perché sarei agile e forte.

Se fossi un colore sarei il rosso perché mi fa pensare al Natale.

Se fossi un oggetto sarei un rossetto per colorare le labbra delle donne.

Se fossi un agente atmosferico sarei il sole perché posso riscaldare i cuori delle persone.

Se fossi un frutto sarei una fragola perché è rossa,dolce e succosa.

Se fossi una stagione sarei la primavera perché ci sono fiori che sbocciano di tutti i colori.

Se fossi una mamma adorerei i miei figli e li amerei tutta la vita.

Se fossi un sentimento sarei la felicità perché vorrei portarlo in tutto il mondo per migliorarlo.

Giulia

Se fossi un animale sarei un leone, perché quando mi arrabbio sono feroce.

Se fossi un oggetto sarei la play station 4, perché ci sarebbe GTA5 quando vorrei.

Se fossi un agente atmosferico sarei il tornado, perché spazzerei via tutto quello che voglio.

Se fossi un colore sarei l'oro, perché è brillante e prezioso.

Se fossi un frutto sarei l'anguria, perché è dolce e squisita.

Se fossi una stagione sarei l'estate, perché mi piace il caldo e mi posso divertire.

Se fossi un genitore sarei il papà, perché mi piacerebbe avere una fidanzata.

Se fossi un sentimento sarei l'amore e felicità, perché vorrei rendere felici le persone per me importanti.

Jia Kai

Se fossi un animale sarei un'aquila, perché mi sentirei libero e nessuno mi potrebbe aggredire.

Se fossi un colore sarei il verde, perché mi piace la natura.

Se fossi un oggetto sarei una palla, perché mi piace giocare a calcio.

Se fossi un agente atmosferico sarei la neve, perché è bianca e mi piace.

Se fossi un frutto sarei un'arancia, perché e dolce e squisita.

Se fossi una stagione sarei l'estate, perché non c'è la scuola e posso andare in vacanza con la famiglia.

Se fossi il papà sarò buono con i miei figli e aiuterei a fare i compiti e aiuterei a realizzare i loro sogni.

Se fossi un sentimento sarei la felicità, perché mi piace rendere felice gli altri.

Jisad

Se fossi un animale sarei un serpente perché è dormiglione come me.

Se fossi un colore sarei l'azzurro perché sarei come il cielo.

Se fossi un oggetto sarei una statua di titanio, così sarei invincibile.

Se fossi una stagione sarei l'autunno perché tutti dormono e perché andrei in letargo e non mi sveglierei fino a primavera.

Se fossi padre darei ai miei figli la paghetta ogni giorno e andrei all'Acquapark.

Se

fossi un frutto sarei la banana, perché potrei fare banana bumerang.

Se fossi un sentimento sarei l'astuzia perché così nessuno potrebbe approfittare di me.

Luka

Se fossi un animale sarei un pesce, perché mi sento libero di nuotare nell'acqua.

Se fossi un colore sarei il rosso, perché mi fa sentire caldo e sereno.

Se fossi un oggetto sarei un aereo, perché mi piace volare.

Se fossi un agente atmosferico sarei la neve, perché mi piace fare l'angelo sdraiandomi sul suo manto.

Se fossi un frutto sarei il limone, perché è molto aspro.

Se fossi una stagione sarei l'inverno, perché in questa stagione c'è il mio compleanno ed è anche Natale.

Se fossi un papà starei di più con la mia famiglia e andremmo sugli scivoli d'acqua.

Se fossi un sentimento sarei la felicità, perché mi piace far felici le persone.

Marco

Se fossi un animale sarei un ghepardo, perché mi piace correre.

Se fossi un colore sarei il rosso, perché mi piacciono le mele.

Se fossi un oggetto sarei una pistola, perché potrei sparare in cielo.

Se fossi un agente atmosferico sarei il vento, perché mi piace sentire che soffia.

Se fossi un frutto sarei un mandarino, perché è dolce e buono.

Se fossi una stagione sarei l'inverno, perché mi piace la neve.

Se fossi un genitore sarei il papà, perché starei con la mia famiglia in pace.

Se fossi un sentimento sarei la felicità, perché renderei felice la mia famiglia.

Stefan

Se fossi un animale sarei uno squalo, perché mi è sempre piaciuto nuotare.

Se fossi un colore sarei il rosso perché mi dà il senso di forza e di libertà.

Se fossi un oggetto sarei un vaso perché potrei contenere tante cose.

Se fossi un agente atmosferico sarei la pioggia perché scaccerei le cose brutte.

Se fossi un frutto sarei la banana, perché mi rafforza.

Se fossi una stagione sarei l'inverno, perché arrivano i regali e si sta in famiglia.

Se fossi un papà insegnerei ai miei figli che la vita è piena di difficoltà ma bisogna viverla senza pensarci.

Se fossi un sentimento sarei la rabbia, perché mi sento spesso così.

Riccardo

Se fossi un animale sarei una gazzella perché mi piace stare all'aria aperta e mi sento veloce e libera.

Se fossi un colore sarei il giallo, perché mi fa provare felicità e pace.

Se fossi un oggetto sarei una coperta, perché vorrei coprire i malanni e le cattiverie nel mondo.

Se fossi un pianeta sarei la Luna, perché controlla le maree e mi fa sentire leggera e importante.

Se fossi un agente atmosferico sarei la pioggia, perché rinfresca e nutre la natura.

Se fossi un frutto sarei la fragola, perché è acida e la puoi mischiare per fare la macedonia.

Se fossi una stagione sarei l'autunno, perché mi piace pestare e giocare con le foglie colorate.

Se fossi una mamma giocherei con i miei figli e starei con loro per sempre.

Se fossi un papà vorrei stare a casa dal lavoro e starei sempre con i miei bambini perché sono la cosa più importante.

Se fossi un sentimento sarei l'amore, perché vorrei che le persone stessero sempre insieme e si volessero bene.

Rebecca

Se fossi un animale sarei un gatto, perché così potrei esplorare la casa.

Se fossi un colore sarei il giallo, perché mi sento intorno al sole.

Se fossi un oggetto sarei una coperta, perché mi potrei riscaldare quando voglio e mi sentirei tranquilla.

Se fossi un agente atmosferico sarei il vento, perché mi sentirei libera di volare.

Se fossi un frutto sarei una mela, perché è dolce e molto buona.

Se fossi una stagione sarei la primavera, perché mi piace tanto la natura e mi sento libera e calma.

Se fossi una mamma potrei lavorare meno e giocare di più con i miei figli e coccolarli sempre.

Se fossi un sentimento sarei l'amore, perché potrei dare felicità e pace a tutto il mondo.

Tijana

5 A

L'importanza dello sport per i bambini

Quest'anno, in occasione della settimana dello sport, abbiamo parlato molto di quanto sia importante anche per noi giovani praticare uno sport.

Dalle letture e dalle ricerche effettuate a scuola e sul web abbiamo capito che attraverso lo sport i bambini imparano alcuni dei valori più importanti della vita quali: l'amicizia, la solidarietà, la lealtà, il lavoro di squadra, la fiducia in sé e negli altri, l'autodisciplina, l'autostima, il rispetto degli altri, la modestia, la comunicazione, la capacità di affrontare i problemi.

Lo sport può insegnarci a stare con i pari, ad affrontare le sfide quotidiane e a superare le differenze culturali, linguistiche, religiose, sociali, ideologiche.

Lo sport è un linguaggio universale, sul campo di gioco le differenze tra giocatori scompaiono e valgono le regole del gioco, che sono uguali per tutti.

E' talmente importante praticare uno sport tanto che la nostra maestra ci ha detto che è stato riconosciuto dalle Nazioni Unite come un diritto fondamentale.

Infatti, secondo l'art. 31 della Convenzione sui diritti dell'Infanzia, si dice che "Gli Stati riconoscono al fanciullo il diritto al riposo e al tempo libero, a dedicarsi al gioco e ad altre attività ricreative proprie della sua età e a partecipare liberamente alla vita culturale ed artistica…"

Inoltre, abbiamo capito che lo sport fa molto bene, e non solo al fisico. L' attività fisica regolare apporta innumerevoli benefici sia al corpo che alla mente:

- irrobustisce il fisico e ne previene le malattie;
- sviluppa e aiuta a mantenere sano l'apparato osseo;
- aiuta a controllare il peso corporeo;
- prepara i bambini all'apprendimento futuro;

migliora il rendimento scolastico;

aiuta a controllare vari rischi comportamentali, le abitudini alimentari scorrette, il ricorso alla violenza.

Attraverso lo sport, il divertimento e il gioco abbiamo capito che, sia i bambini, sia gli adolescenti imparano alcuni dei valori più importanti della vita, per non parlare poi del fatto che l'attività fisica promuove la NON VIOLENZA, la tolleranza e la pace!

Attraverso alcune discussioni collettive fatte in classe, pensando agli sport da noi praticati o che vorremmo praticare, abbiamo ideato e creato degli STEMMI originali per celebrare i nostri sport preferiti…di seguito ne riportiamo alcuni…

P.S. Per fare quest' attività, con l'uso della LIM abbiamo preso ispirazione dai francobolli celebrativi di manifestazioni ed eventi sportivi mondiali!

5 B

"Mens sana in corpore sano"

Lo sport come maestro di vita

"IMPORTANZA DELLO SPORT" IERI E OGGI

Il termine *sport* è l'abbreviazione della parola inglese *disport* che significa divertimento.

Origini dello sport

Quest'anno noi alunni di classe 5^B abbiamo voluto consolidare alcuni aspetti importanti dell'attività fisica anche dal punto di vista storico, partendo dalle origini attraverso una "carrellata storica" dei principali sport praticati dall'antico Egitto alla civiltà romana. Abbiamo appreso che le esercitazioni sportive erano in un primo tempo singole, poi divennero collettive e praticate anche dalle donne sin dal Medioevo; l'esercizio più diffuso e più antico dovette essere la corsa, alla quale si aggiunsero, subito dopo, i lanci e i salti, utili per la caccia e per le guerre. Ben presto emersero altre manifestazioni indispensabili per la sopravvivenza, dalle quali derivarono il nuoto, la canoa, l'equitazione, la lotta, il pugilato, la scherma contemporanee, a cui si aggiunsero giochi con palle costituite di erba e di grossi frutti. Inizialmente queste manifestazioni non mostrarono caratteristiche prevalentemente agonistiche, bensì, soprattutto quelle di gioco e di intrattenimento. Gli Ebrei praticavano il tiro con fionda, il tiro con l'arco ed una gara di forza basata sul sollevamento di un macigno chiamata "gioco della pietra di paragone". Presso altri popoli, come i Babilonesi, gli Assiri, i Medi, i Persiani, gli Etruschi, i Cretesi, i giochi basati sulle abilità e la vigoria fisica, proprio per le loro caratteristiche espressive di forza e di vitalità, vennero utilizzati per manifestare la gratitudine per questi doni alle divinità che li concedevano e quindi furono inclusi nelle cerimonie sacre di implorazione, insieme alle danze ed il canto. Successivamente, i giochi sportivi furono inseriti nelle cerimonie funebri, per onorare re e condottieri, che erano divenuti tali grazie, anche, alla loro doti fisiche e morali e alla loro maestria guerresca.

Sport nell'Antico Egitto

Le iscrizioni sugli antichi monumenti egiziani indicano che già al tempo dei faraoni venivano praticate molte attività sportive a scopo essenzialmente ludico: lotta, ginnastica, pugilato, nuoto, canottaggio, pesca, atletica e vari generi di giochi con la palla. I faraoni, nonché i dignitari e gli uomini di stato dell'antico Egitto assistevano a gare sportive con assiduità e ne favorivano lo svolgimento promuovendo la costruzione delle strutture necessarie.

Sport nell'Antica Grecia

Una vasta gamma di sport era già praticata ai tempi dell'antica Grecia: la corsa, il salto in lungo, la lotta, il pugilato, il tiro del giavellotto, il lancio del disco, la gara dei carri da guerra e il pentathlon erano quelli prevalenti. Secondo la leggenda fu Ercole a fondare, in segno di ringraziamento a Zeus, i giochi sacri di Olimpia dopo aver superato la sua settima delle dodici fatiche previste, e la prima edizione fu omaggiata dalla partecipazione di Apollo e Marte; dopodiché caddero in oblio per alcuni secoli finché il re Ifito ripristinò i Giochi olimpici, nel 776 a.C. con l'intento di salvaguardare la neutralità della sua patria. Si tenevano in onore di Zeus ogni quattro anni ad Olimpia, un piccolo villaggio del Peloponneso. Le Olimpiadi non erano solamente un avvenimento sportivo, ma erano la celebrazione dell'eccellenza individuale, della varietà culturale ed artistica dell'intera cultura greca e, soprattutto, erano l'occasione per onorare la massima divinità religiosa. Il vincitore delle Olimpiadi veniva considerato "l'uomo più potente del mondo" e veniva immortalato in statue e poemi. Gli atleti erano tutti maschi, che dovevano giocare completamente nudi per essere distinti dalle donne, a cui era proibito partecipare.

Antica Roma

In storia, con la maestra Libera, abbiamo studiato che la cultura romana, come quella della Grecia, celebrava l'esaltazione della competizione fisica. L'attività sportiva non competitiva veniva praticata prevalentemente nell'ambito delle terme come parte fondamentale di quella cultura del benessere che era un pilastro della società romana. Già ai tempi della fondazione della città venivano celebrate feste religiose all'interno delle quali erano previste gare sportive. Sin dai resoconti più antichi gli sport o giochi praticati a Roma comprendevano anche le specialità olimpiche greche, ma tra queste il favore del pubblico era riservato ai giochi più violenti come il pugilato e la lotta ed in particolare al pancrazio, una variante del pugilato molto violenta e dalle conseguenze a volte fatali. L'esasperazione della componente violenta della competizione nell'antica Roma è facilmente riscontrabile nel costante successo che ebbero tra la popolazione i combattimenti dei gladiatori, che vennero ben presto utilizzati come stabilizzatori sociali. In questo senso va vista la costruzione in molte città dell'impero di grandi anfiteatri, come il Colosseo. Lo sport presso i Romani veniva interpretato in forma cruenta e spettacolare; questo si evince dalla famosa espressione "Panem et circenses": il pane e gli spettacoli erano gli elementi che tenevano quieta la "folla" dell'età romana. Tanti erano gli sport tra cui: ludi gladiatorii, ludi circenses, ludi scenici, ludi Troiani e i ludi delle naumachie accompagnati da sport di minor importanza. Il gladiatore era un particolare lottatore della antica Roma. Il nome deriva dal gladio, una piccola spada corta usata molto

spesso nei combattimenti. La maggior parte erano prigionieri di guerra schiavi ed anche criminali condannati. I luoghi più famosi che ospitavano questi combattimenti erano: Colosseo: è un grande anfiteatro all'aperto costruito per poter assistere a varie tipologie di spettacoli, prima fra tutte la lotta tra gladiatori. Circo Massimo: è un antico circo romano, dedicato alle corse dei cavalli, costruito a Roma. Venationes: gara atletica consistente in un combattimento misto di lotta e pugilato su un terreno molle e sdrucciolevole. L'unico divieto era quello di mordersi. Ludi circenses: corse di cavalli o carri che avvenivano nel circo. I giochi dei bambini erano diversi a seconda se erano ricchi o poveri. I bambini poveri giocavano con bastoni e bambole di pezza mentre quelli ricchi con balocchi costosi e bambole snodabili. I bambini più grandi giocavano a nascondino e mosca cieca. Si giocava con una palla leggera gonfia d'aria di cuoio (follis).

LO SPORT E':

1)IMPEGNO

Un elemento fondamentale dello sport, dal punto di vista formativo, è **la cultura dell´impegno**. Oggi c´è una tendenza a voler cancellare completamente la parola "sforzo" dalla nostra vita. Nello sport l´impegno è fondamentale. Per arrivare al traguardo, sono necessari tanto sudore e tanto allenamento. Per questa ragione è importante educare i giovani allo spirito di sacrificio, che può essere trasmesso anche nella vita quotidiana.

2) L´INCONTRO CON GLI ALTRI

Un secondo aspetto educativo sta nella cultura dell´incontro con gli altri. Oggi, purtroppo, sembra scomparire l´antica cultura del cortile e della piazza, luoghi all´aperto in cui i bambini praticavano tradizionali giochi di gruppo, allegri e creativi (come, ad esempio, una simpatica partita di calcio tra amici).

Questi giochi e sport all´aperto erano parentesi di svago positive, in cui si stava insieme e ci si confrontava l´uno con l´altro. Non rappresentavano soltanto un´occasione di divertimento, ma soprattutto momenti educativi in cui ci si abituava ad agire con correttezza e a rispettare l´avversario. Oggi, purtroppo, noi ragazzi ci rendiamo conto che il tempo libero viene utilizzato in modo sempre più solitario e individualista. Per molti giovani, il migliore amico è il computer. Lo sport è bello perché abitua ad un vero, sincero e genuino contatto con gli altri. In un mondo spesso dominato dagli incontri virtuali, può aiutare a costruire una migliore cultura del rispetto e dell´amicizia.

3) LA GIOIA ANCHE DI ARRIVARE ULTIMI

Purtroppo per alcuni ciò che è importante non è più partecipare, ma vincere ad ogni costo.
Abbiamo studiato che un tempo i bambini frequentavano le loro prime squadre con allegria e serenità, per il semplice piacere di stare insieme e giocare una partita. Oggi non è più così. I piccoli calciatori, dal giorno in cui tirano i primi calci al pallone, hanno già tutti gli occhi puntati addosso. Vivono un´atmosfera di pressione terribile. I giovani hanno il diritto di praticare lo sport serenamente, senza pressioni e senza l´obbligo di diventare campioni ad ogni costo. Hanno il diritto di arrivare ultimi, con gioia, sapendo di aver giocato la loro partita in modo leale e rispettoso dell´avversario.

4) IL RISPETTO DELLE REGOLE

Lo sport può avere una funzione educativa importante per i ragazzi, abituandoli a rispettare regole e comportamenti precisi. Lo sport, con le sue regole, può rappresentare una grande opportunità formativa per noi ragazzi. Può aiutare a costruire una sana cultura della convivenza e del rispetto degli altri, all´insegna di quella sana cultura del limite che dovrebbe essere alla base di ogni civiltà.

Attraverso delle ricerche e documentazioni, abbiamo appreso che i bambini e i ragazzi che svolgono una regolare attività fisica come sport di gruppo, individuali, giochi all'aria aperta e passeggiate, dimostrano una maggior fiducia nelle proprie possibilità, sono portati a una maggior autostima, alla facilità nei rapporti sociali, a una maggior sopportazione dello stress e sono meno predisposti a sviluppare disturbi come ansia e depressione.

Lo sport, quindi, è un'opportunità per uscire dall'ambiente familiare protetto, permette di creare relazioni con i coetanei e con nuovi adulti di riferimento quindi un ottimo strumento di socializzazione. L'attività sportiva è utile per la nostra crescita e ci permette di sperimentare il successo ma anche l'insuccesso, di imparare l'importanza del rispetto dei tempi e delle regole promuovendo uno stile di vita salutare. Lo sport rappresenta per noi ragazzi un elemento fondamentale per una buona crescita, emotiva, intellettiva e fisica, senza dimenticare che le buone abitudini richiedono uno stile di vita più dinamico e meno sedentario di quello che in questi anni si sta vivendo.

Filastrocca sullo sport

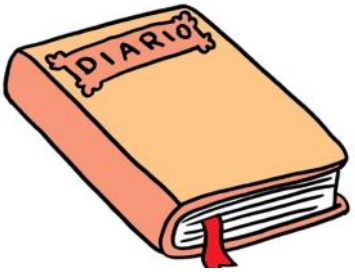
Chi in salute vuol restare
tanto moto deve fare.
Inoltre è proprio bello
imparare questo e quello.
Sport di squadra o individuale
è sempre sano ma non uguale.
La squadra è una famiglia
ci si aggrega a meraviglia e
s'impara a rispettare
il mondo intero per amare.

CLASSE 5^B

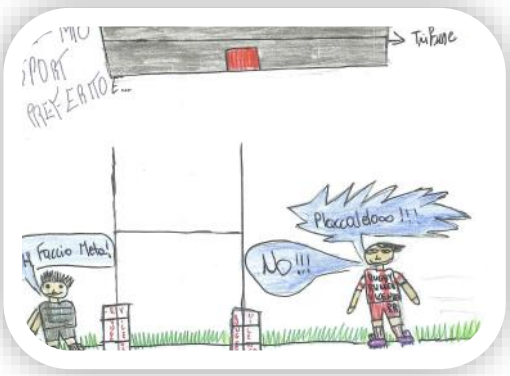
5 C

Caro diario, Oggi ti voglio parlare del mio sport preferito...

Caro diario,



il mio sport preferito è il **BASKET** perché mi ha aiutato a migliorare i miei riflessi. Il basket è uno sport di squadra e si deve fare canestro nel campo della squadra avversaria: per essere bravo, essere molto veloce e segnare nel canestro, bisogna allenarsi e provare sempre, finché non senti di essere più forte di prima ☺. La pallacanestro ti insegna a fidarti degli altri, ma anche a condividere le emozioni che si provano giocando insieme. Il basket mi piace un mondo perché sono felice con la mia squadra. Rendermi utile per gli altri giocatori mi dà la carica per giocare e rilassarmi. Gerald



Caro amico,

oggi ti voglio parlare del mio sport preferito: il **CALCIO**.

Il calcio mi piace perché mi dà una carica e un'energia pazzesca che pochi sport, per me, danno. Il calcio è soprattutto un gioco di squadra che ti fa imparare a vivere in una società. Questo sport ti fa vivere momenti di felicità (quando fai goal o quando vinci una partita) e momenti di tristezza (quando perdi). Io ho imparato a giocare a calcio nel tempo e tutti possono imparare, ovviamente, però solo con la buona volontà: per questo io consiglio vivamente a tutti di giocare a calcio, anche a te caro amico che stai leggendo. Ci vediamo nel campo di calcio!

Il tuo Leonardo

Caro diario,

oggi ti voglio parlare del **KARATE** che è il mio sport preferito. Con questo sport mi sento auto-protetto (come se un'aura guerriera fosse dentro di me). Il karate è uno sport che ha solo due regole cioè: non abbassare mai la guardia e stare molto attento. Il karate non è l'unico sport che vorrei fare, ci sarebbero anche il tennis e il baseball. Io consiglieri questo sport perché è protettivo e impari a proteggerti da solo: praticandolo non si è più un gattino spaurito e non si corre come una lepre agitata. Anzi, si diventa un vero ninja molto agile e molto forte. David

Caro diario,

lo sport che faccio è il **RUGBY** che è un gioco di squadra. Mi è piaciuto dal primo giorno che l'ho fatto. Mi piace perché mi fa sfogare, mi fa provare rabbia contro gli avversari, mi fa sentire concentrato. Secondo me, chi ha bisogno di sfogarsi dovrebbe fare rugby. Michele

Caro diario,

oggi ti voglio parlare del mio sport preferito: la **PALLAVOLO**. È un gioco di squadra, però bisogna impegnarsi tanto perché non è che si imparino subito la battuta, le competenze o la schiacciata. Bisogna sforzarsi di ascoltare e di cercare di capire al volo la consegna dell'insegnante, perché non ha molta pazienza (almeno il mio no). Come ho detto prima è un gioco di squadra e bisogna anche adattarsi al carattere delle proprie compagne. A me piace molto questo sport perché si sta insieme alle compagne e ti fai delle nuove amiche. Dal mio punto di vista la pallavolo è fantastica. Ormai è da quasi cinque anni che faccio sport perciò mi sono affezionata alla pallavolo e, soprattutto, alle mie compagne. Ciao. Iris

Caro diario,

oggi ti voglio raccontare delle cose sul mio sport preferito. Lo sport che amo di più è il **NUOTO** perché, quando lo fai, ti senti trasportare dall'acqua e non sai più in che mondo sei. Quando facevo nuoto in Moldavia, ci andavo solo quando ero arrabbiata, triste o felice, perché bastava un tuffo nell'acqua e mi sentivo molto meglio. Purtroppo ora non posso farlo durante l'anno scolastico, ma in estate sì. Da piccola amavo l'acqua e, visto che il nonno mi ha insegnato a nuotare, sapevo farlo liberamente. A me gli sport non piacciono tanto, però questo lo adoro. Consiglierei questo sport a chi ama la tranquillità, la pace e soprattutto perché è lo sport più facile di tutti anche se è individuale. Alexandra

Caro diario,

come va? Oggi volevo raccontarti del mio sport preferito: il **TENNIS**. È uno sport individuale che a me piace moltis-

simo perché è veramente grandioso! All'inizio non mi piaceva molto perché pensavo che fosse noioso, però ho voluto provare. Sembra uno sport facilissimo, ma non lo è. Bisogna avere il corpo ben coordinato per riuscire a colpire la pallina con la racchetta. Le regole sono semplicissime: si gioca uno contro uno, chi fa più set vince. All'inizio sembra uno sport difficile per i nuovi arrivati. In realtà basta provare, provare e riprovare finché non si colpisce la pallina! Comunque il tennis è uno sport veramente bellissimo. Quando gioco sono felice perché è divertente.

Ho capito che, anche se all'inizio uno sport non mi piace, vale la pena di provarlo!

A presto!

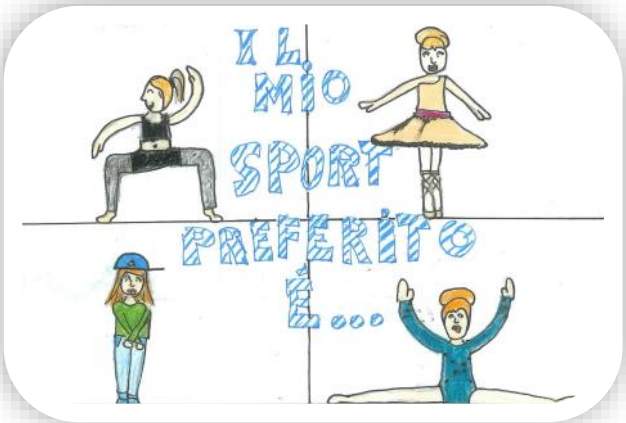
P.S: Ah, dimenticavo! Un set è formato da 50 punti, ogni punto vale 15.

Filippo. C

Caro diario,

oggi ti voglio parlare del mio sport preferito: lo SCI. Lo sci è uno sport individuale, praticato sulla neve. Gli sci sono delle lunghe "pale", con un aggancio per gli scarponi, appuntite davanti. Ci sono vari tipi di sci: lo sci da fondo, d'alpinismo, da corsa, il telemar…

L'aggancio non è al centro dello sci, ma a tre quarti, cioè con un quarto dello sci dietro e altri tre davanti, in modo che si acquisti velocità e non ci si pianti nella neve. Nei pendii, gli sci devono essere perpendicolari alla montagna, perché se c'è del ghiaccio sulle piste si rischia di scivolare e quindi precipitare giù, cosa che può causare danni a persone o cose, come cartelli, paletti di avviso... Infatti le bordature di ferro/acciaio ai lati sono come lame per "tagliare" la montagna.



Lo scopo dello sci è arrivare in fondo alla pista senza essere caduti o aver provocato incidenti, sciando correttamente. A me piace perché praticandolo si impara a convivere con la natura, si respira aria pulita (lo sci si pratica in montagna) e si sta attenti agli altri, evitando pericoli. Esiste un modo di sciare che si chiama Freeride, cioè quelle piste che hanno le cunette.

Ciao. Francesco C.

Caro diario,

oggi ti parlo del mio sport preferito. Lo sport che faccio è la SCHERMA ed è il mio sport preferito. La scherma mi piace perché mi ha insegnato ad essere più coraggiosa, a difendermi dagli altri e a darmi più fiducia. Vado in una palestra a circa dieci minuti di distanza da casa mia. Nella palestra non solo tiriamo di scherma, ma facciamo degli esercizi e dei giochi di gruppo. Consiglio questo sport perché si impara a difendersi, a conoscere nuovi avversari. La scherma è un duello 1 contro 1. In questo sport ci sono tre armi: fioretto, spada, sciabola. Per vincere un incontro bisogna fare 5 o 10 punti. Per fare un punto si deve colpire l'avversario dove ha il giubbino elettrico. Se non si colpisce il giubbino elettrico, ma si colpisce la giacca bianca, è punto non valido e si accende una luce bianca sull'apparecchio che serve per contare i punti. Io ho fatto anche delle gare (non a Vicenza): purtroppo perdo sempre, ma non è questo che conta. Conta il divertimento e se si perde vuol dire che bisogna continuare ad esercitarsi e duellare con chi è più forte. Camilla

Caro diario,

ti voglio parlare del mio sport preferito: è la DANZA. Io mi concentro in cinque tipi di danza: pre-acrobatica, moderna, hip hop, classico e funky. Noi ci alleniamo moltissimo; anche se sono la più piccola (perché le altre allieve hanno età tra i 13 e 16 anni) sono una tra le più brave perché ci metto molto impegno nelle cose che faccio. Di solito partecipiamo alle gare. Secondo me la danza è bellissima. Quando ballo mi sento come una farfalla libera nel cielo, mi sento libera come se nel mondo ci fossimo solo io e le note musicali. Mi piace perché quando ballo un duetto con Stefano e mi solleva, sento il vento che mi soffia nei capelli e quando ritorno a terra ricominciamo a ballare. Quando i miei compagni mi prendono in giro per lo sport che pratico, io mi sento male ma, anche se lo fanno, io vado avanti come un fulmine, non mi arrendo per queste stupidaggini.

Ciao, ora ti devo lasciare perché sta per cominciare la lezione di scienze. Eva Luna

Caro Raffaele,

perché vieni così poche volte in palestra con noi? Sei davvero così impegnato? Ma fai l'istruttore di qualche sport? Se sì, quale? Io sono molto felice che tu venga a fare sport con noi. Nelle attività extra scolastiche facevo nuoto che riprenderò il prossimo settembre, è molto bello fare questo sport!!! Ma continuerai a fare sport con noi anche in quinta? Mi piaci molto come insegnante di motoria, e vorrei chiederti scusa perché a volte non ti ascoltiamo e ti facciamo arrabbiare, ti chiedo quindi di darci una seconda possibilità in cui cercheremo di ascoltarti e forse miglioreremo, scusa ma ora devo fermarmi perché sta iniziando a farmi male la mano.Cari saluti e tanti abbracci. Cristian Jalba

4 B

Cara Cindy

Grazie al nostro maestro che ci ha detto di scrivere una lettera ad uno sportivo oppure alla maestra che ci insegna Zumba, io ho scelto di scrivere alla mia insegnante di zumba perché non ho un campione preferito. Vorrei tanto per l'undici giugno cioè quando ci sarà il nostro saggio, avere successo, così penseranno che tu sei proprio una brava insegnante di zumba. Perché in effetti abbiamo iniziato a febbraio e da febbraio a giugno non c'è un sacco di tempo ma se continuiamo così sono sicura che faremo una bellissima figura. Inoltre Il balletto e la musica che hai organizzato sono bellissimi. Sono veramente felice che tu ci insegni zumba perché non ti arrabbi mai e sei super gentile. Grazie di cuore dei tuoi insegnamenti. Tanti saluti Luiza Ciorici

Cara maestra Valeria,

grazie di tutte le cose che ci insegni sul basket, vorrei che tu rimanessi con noi anche in quinta ad insegnarci a giocare a basket. Anche se non sei una campionessa per me sei bravissima, quando guardo le partite di basket non mi interessano, ma seguire i tuoi insegnamenti mi piace molto. Grazie che ci incoraggi sempre, quando dico non c'è la faccio, poi tu vieni da me e alla fine seguendo i tuoi consigli riesco sempre a fare canestro. Ciao devo andare grazie mille ti mando tanti baci e abbracci a presto!!!!!!!!!!!!! Pamela Konadu

Caro Cristian

Il mio sport preferito è il calcio, lo guardavo da piccolo con mio padre, mi divertivo un sacco a guardarlo. Da quando sono in Italia tifo sempre per la Juventus perché mi piace il portiere Gigi Buffon; le para quasi tutte. Il mio sogno preferito è diventare come lui, un bravo portiere e un bravissimo calciatore. Quando vado al parco giochi, a giocare a calcio, sto sempre in porta. La mamma mi ha regalato un pallone della Juventus. Desidererei un suo autografo o un piccolo pensierino. Ti saluto con affetto. Maxim Postovoi

Caro papà,

Ho sempre ammirato lo sport, precisamente il "tennis" il mio sport preferito. Ogni volta che ti chiedevo: Papà iscrivimi a un corso di tennis! Ti prego! Fallo per me! Tu mi rispondevi sempre che dovevi metterti d'accordo con la mamma, anche se lei diceva sempre di no. Però non è per questo che ti scrivo, ma per farti delle domande: Perché la mamma non vuole iscrivermi a un corso di tennis? Perché non mi iscrivi tu senza che la mamma lo sappia? Ok... questo è scorretto! Ma soprattutto…voglio che tu sappia che io adoro sul serio il tennis, l'ho sempre ammirato.

Ti saluto papà, aspetto le tue risposte, baci e abbracci.

P.S. Non fare vedere questa lettera a mamma.

Vera Jovanovic

4 B

Parla un guantone da baseball…

Ciao. Sono un guantone di pelle, da baseball. Oggi vi racconterò di me.

Era il giorno della super partita e me ne stavo appoggiato su una panchina a guardare.

Un giocatore mingherlino ruppe il suo guantone, così fu costretto a sostituirlo.

Il ragazzo osservava attentamente i guanti che uscivano dalla borsa dell'allenatore: guanti da ricevitore, da prima base, da lanciatore, guanti nuovi, guanti usati.

Alla fine sentii i suoi occhi girarsi verso di me. Mi emozionai. Mi afferrò e mi portò in quel campo lungo e largo, affollato di giocatori ansimanti. Mi infilò nella sua mano sudata, esile, irrequieta.

Ecco, era il momento di farmi male, mi feci coraggio. Il coach suonò il fischietto e mi arrivò una pallonata dritta in faccia: La palla mi colpì talmente forte che mi lasciò il segno!

La manona del mio fratello-avversario lanciatore era proprio gigante … in poco tempo mi avrebbe consumato!

Il ragazzo mingherlino, quel giorno perse la partita. Tutti lo consolavano.

Io sono solo un oggetto, ma posso chiedere anch'io un po' di pietà?

INES VD

Vecchie redini raccontano…

Ed eccoci qui, la mezz'ora è finita, il cavaliere smonta e io mi abbandono stanca sulla sella.

Forse è meglio se vi racconto tutto dall'inizio.

Il cavaliere amazzone prende me, delle vecchie e logore redini, prima di salire in groppa a Margaret, la pony che di solito mi usa.

Ad un certo punto sento il cavaliere battere velocemente la lingua contro i denti. La "ranina" è il rumore che fa partire al passo Margaret e l'emozione inizia.

Appena si parte percepisco una vibrazione e comincio a tremare. Dopo un po' porto la mia parte interna verso il centro, mentre la mia parte esterna poggia lievemente sul collo del cavallo facendo girare Margaret. Questo per quattro volte successive ogni giro del campo.

Dopo tre o quattro giri sento che chi cavalca mi protende in avanti. Intanto vedo lo sperone del cavaliere premere leggermente la gamba sulla pancia del cavallo. Margaret si mette al trotto. Per un oggetto piccolo come me è una vera emozione, un divertimento unico andare così veloce, rimbalzare e girare.

Poi Margaret si mette al galoppo, mi sento di nuovo giovane, viva.

Terminato il galoppo sono stanca morta; fortunatamente posso riposarmi sulla sella!

Pensate che questa avventura, di trenta minuti, la rivivo per almeno sette volte al giorno!!!

LEONARDO VD

Leggi sotto l'ombrellone…
Un giallo offerto dalla 5 D
CHIAVI SCOMPARSE:
SCUOLA CHIUSA.

Come ogni mattina mi preparai per andare a scuola.
Già dal semaforo mi accorsi di una folla insolita, davanti al cancello della mia scuola.
- Che bello! Non possiamo entrare a scuola- urlò Alessandro.
- Come è possibile?-chiese Carlo.
- Infatti, non è proprio possibile! Devo andare a lavoro!!-si lamentò sua madre.
- Bambini, stiamo calmi. I bidelli troveranno presto le chiavi dei cancelli - rassicurò la maestra.
- Ieri le avevo consegnate a te- affermò un bidello.
- Guarda che io ieri sono uscito prima- ribatté l'altro operatore.
Dove saranno finite le chiavi?
Contemporaneamente Riccardo, il solito ritardatario della terza B, scendeva dall' auto, nel parcheggio di fianco alla scuola.
Egli distrattamente notò per terra un foglietto giallo.

Corse rapidamente verso l'entrata della scuola.
La mamma di Riky si informò di cosa stesse succedendo. Riccardo, intanto, le chiese se poteva tornare in auto a prendere l'album delle figurine
Aprendo la portiera della macchina, rivide quel foglietto giallo e lo raccolse.
-Le chiavi sono state poste dietro la bacheca- lesse Riccardo.
Noncurante, lo consegnò alla mamma.
Il caso era stato risolto: le chiavi erano state messe, dalla cuoca della scuola, dietro la bacheca.
Come ogni mattina, anche se in ritardo, si aprirono i cancelli e le porte della scuola!

Mi trovi su internet
www.ic4barolini.gov.it

BUONE VACANZE!